

UNIVERSITÀ. Hanno fatto rientro in via Trieste pochi amministrativi e ricercatori, mentre gli studenti resteranno fuori sede fino a settembre

Cattolica, c'è la riapertura dopo oltre due mesi

Cinquanta le presenze alla Statale, che riflette sulla didattica «mista» e sui test d'ingresso

Dopo oltre due mesi l'Università cattolica ha riaperto ieri la sede di Brescia per pochi amministrativi e per qualche ricercatore, lasciando gli altri al computer. Rimarrà comunque off limits per gli studenti fino al 31 luglio e quindi fino alla ripresa di settembre, come deciso dalla Conferenza dei rettori; lezioni ed esami continuano in modalità smart.

Le facoltà del Sacro Cuore in altre città hanno schiuso i battenti già dal 4 maggio mentre via Trieste ha utilizzato la scorsa settimana per sa-

nificare gli ambienti. La biblioteca è di nuovo funzionante per ritiro prestiti e per riconsegna, non per le sale di lettura. L'orario è dalle 9.30 alle 12, dalle 14 alle 16, con ingresso dal portone principale, previo tesserino. Non riprenderà il prestito interbibliotecario, ma gli addetti sono a disposizione degli studenti via internet. Sempre online avrà luogo dal 18 al 30 giugno l'open day con presentazione delle facoltà e dei loro corsi per i diplomandi delle superiori.

INTANTO SI LAVORA all'organizzazione del 2020-21 in cui è prevista la didattica mista, a distanza e in presenza, per mancanza di spazi. Il nuovo campus a Mompiano, bloccato il cantiere, non sarà pronto presto. La Cattolica preve-

de di fare tesoro di questa esperienza emergenziale per mantenere un buon livello di digitalizzazione e si sta strutturando in una prospettiva di smart placement con un pacchetto di iniziative su vari canali social. L'avvio ufficiale di questo percorso avverrà nell'ambito dell'Open week con un talk dedicato il 20 maggio alle 18.30, il primo di una serie a cadenza bisettimanale.

Sono tornati in una cinquantina invece all'inizio settimana gli impiegati alla Statale, dove gli uffici non sono mai stati del tutto chiusi, seppur con pochissime presenze. Anche in quell'ateneo il limite per gli iscritti è il 31 luglio, tranne che per i dottorandi e i ricercatori che entreranno piano piano, con tutte

le cautele del caso. L'anno futuro vedrà pure la didattica mista, sia per diradare i posti che per favorire chi viene da lontano, gli stranieri o chi deve comunque viaggiare per raggiungere Brescia.

Rimane da affrontare il problema dei test di ammissione. Quelli consueti online sono stati avviati, quelli di Medicina e delle professioni sanitarie che ogni anno riempiono di folla gli spazi della Fiera, già datati a settembre, dovranno essere studiati in una forma diversa. Altra incognita saranno gli studi Erasmus, con gli scambi internazionali: riprenderanno? Il tema è all'attenzione della Conferenza dei rettori nella cui giunta compare quello bresciano Maurizio Tira. ● M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede bresciana dell'università Cattolica in via Trieste

